



ATTO N. 844

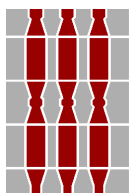
INTERROGAZIONE

del Consigliere DE LUCA

***“DIFFUSO INQUINAMENTO DA NITRATI DELLE MATRICI SUOLO E FALDE ACQUIFERE
CON PARTICOLARE RILEVANZA DEI CORPI IDRICI GENNA E CHIASCIO E TERRITORI
LIMITROFI - INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE AL RIGUARDO”***

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi
il 07/04/2021*

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 08/04/2021



Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE

Interrogazione a risposta immediata

ex art. 88 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa

DIFFUSO INQUINAMENTO DA NITRATI DELLE MATRICI SUOLO E FALDE ACQUIFERE CON PARTICOLARE RILEVANZA DEI CORPI IDRICI GENNA E CHIASCIO E TERRITORI LIMITROFI. INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE AL RIGUARDO.

PREMESSO

che, con D.G.R. 1237/2019 in attuazione Direttiva 91/676/CEE- PTA2 Misura T- 06 Azione B *“designazione e perimetrazione di nuove ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici sotterranei”* e Misura T- 05 *“Individuazione e perimetrazione di ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici superficiali in stato eutrofico o ipertrofico”* la Regione Umbria ha preso atto della notifica da parte del MATTM relativamente ai dati del monitoraggio svolto nel corso del quadriennio 2012/2015, e trasmessi con l'ultimo Reporting di cui all'art. 10 della Direttiva nitrati, **evidenziando n. 26 punti critici per la presenza di elevate concentrazioni di nitrati nelle acque sotterranee**, alcuni dei quali con valori superiori a 50 mg/l o con valori compresi tra 40-50 mg/l.

Con la stessa nota il MATTM ha evidenziato alcune situazioni critiche relativamente allo stato di trofia dei corpi idrici **Torrente Caina, Torrente Genna, Fiume Timia-Teverone-Marroggia e Corbara**, rilevando una mancata designazione di ZVN all'interno dei bacini di tali corpi idrici, come previsto dalla direttiva nitrati;

Con la menzionata DGR 1237/2019, sono state individuate 10 nuove ZVN, cinque per i **corpi idrici superficiali** (Torrente Ose, Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore, Torrente Genna intero corso, Fiume Timia-Teverone-Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno, Fiume nestore da T. Caina a F. Tevere) e cinque per **quelli sotterranei** (Valle Umbra – Confinato di Cannara, Depositi di Montefalco e Spoleto, Depositi di Todi – Sangemini, della riva destra della Media valle del Tevere e Travertini di M. Martana, Bacino Trasimeno e Depositi di Città della Pieve, Fascia pedemontana Conca Ternana), per una superficie complessiva di 104.884 ha, di cui 64.776 ha di nuova individuazione.

CONSIDERATO

Che a fronte dell'individuazione delle nuove ZVN e alla necessità di azioni risolutive di riduzione del carico di azoto organico (letame e liquame) distribuito sui terreni, e di sospendere, nel periodo invernale, per 90 giorni consecutivi, l'utilizzo dei propri ammendanti organici **il Consiglio comunale di Marsciano ha deliberato un atto nel quale si chiede alla Regione Umbria** di individuare e costruire misure di carattere strutturale, specifiche e dedicate nel nuovo PSR Umbria a sostegno delle attività zootecniche, chiedendo fundamentalmente tre assi di investimenti:

1. Adeguamenti degli stoccaggi e delle attrezzature per gli stoccaggi

2. Impianti tecnologici per la riduzione dei nitrati nei reflui
3. Adeguamento delle attrezzature per lo spandimento, visto il necessario incremento dei terreni disponibili e delle nuove distanze da raggiungere.

Che le succitate richieste se attuate ed autorizzare potrebbero portare ad un aumento degli stoccaggi (già fonti di emissioni odorigene e molto spesso di sversamenti "accidentali"), all'implementazione degli impianti per il trattamento di reflui dal forte impatto ambientale nonché all'aumento del raggio di azione e quindi andare a "inquinare" terreni ad oggi sani.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Proprio nel territorio della Valle Umbra a sud del fiume Chiascio (porzione dell'acquifero della Valle Umbra compresa tra gli abitati di Assisi e Spoleto) sono emersi diversi casi di superamenti del limite massimo di concentrazione di 50 mg/L per le acque sotterranee e sporadici punti di superamento anche per le acque superficiali, al di fuori delle Zone Vulnerabili ai Nitrati designate, nonché l'esistenza di superamenti della concentrazione limite, ovvero di trend in ascesa e concentrazioni comprese tra 40-50 mg/L al di fuori delle zone vulnerabili, con riferimento ai dati pubblicati.

Proprio in questi giorni si è appresa la notizia che è intenzione del Comune di Bastia Umbra di procedere alla modifica del regolamento comunale d'igiene, al fine di recepire la D.G.R. 11.12.2019 n. 1237

INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

Se vi siano in corso ulteriori studi e verifiche sul territorio regionale, con particolare riguardo alla Valle Umbra a sud del fiume Chiascio relativamente all'inquinamento prodotto dai nitrati e alla vulnerabilità dei terreni, se a riguardo si intenda incaricare ARPA di ripерimеtrare queste zone chiarendo ulteriormente come la giunta intende rispondere alle richieste pervenute ad Arpa e Regione, da parte del Comune di Marsciano e dal Comune di Bastia e in forza alle varie richieste e/o disposizioni che i comuni stanno intraprendendo, se sia intenzione della giunta procedere ad emanare disposizioni chiare e univoche al fine di tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini che subiscono le ricadute sanitarie dell'inquinamento prodotto da nitrati.

Thomas De Luca
Gruppo M5S



Perugia, 07/04/2021